



## REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

## IL DIRIGENTE GENERALE

**Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;

**Visto** il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;

**Visto** il Decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 *"Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"*;

**Visto** il D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale"*;

**Vista** la legge regionale 16 Dicembre 2008, n. 19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 3076 del 24 maggio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Maurizio Pirillo;

**Vista** la legge regionale n. 9 del 8 aprile 2010 e ss.mm.ii *"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"*;

**Visto** il Piano Regionale di gestione dei rifiuti in Sicilia approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012;

**Visto** il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo del 28 maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza relativa allo stesso Piano regionale di gestione dei rifiuti in Sicilia;

**Vista** la Ordinanza contingibile ed urgente n. 5/Rif del 7 giugno 2016 del Presidente della Regione Siciliana d'intesa con il Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare che ha previsto la necessità *"stante la inderogabilità dei limiti imposti dalla normativa comunitaria alle autorizzazioni integrate ambientali all'esercizio degli impianti ed entro un limite di trattamento di biostabilizzazione per un tempo pari ad almeno 15 giorni nell'ambito dell'obbligatorio trattamento dei rifiuti indifferenziati negli impianti TMB (trattamento meccanico biologico) già esistenti e/o autorizzati ovvero autorizzati ma non in esercizio (impianti mobili) (...)"*;

**Vista** la Ordinanza contingibile ed urgente n. 11/Rif del 22 luglio 2016 del Presidente della Regione Siciliana con la quale, in via temporanea ed urgente, al fine di evitare grave ed



irreparabile pregiudizio alla pubblica salute, si è proceduto alla "autorizzazione in emergenza della campagna di un impianto mobile per la tritovagliatura dei rifiuti urbani indifferenziati (codice CER 200301) e successiva stabilizzazione della frazione organica. Ricorso temporaneo ad una speciale forma di gestione dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana nelle more del rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti";

Vista la Ordinanza contingibile ed urgente n. 13/Rif del 27 luglio 2016 con la quale il Presidente della Regione Siciliana oltre ad integrare quanto previsto nella ordinanza n. 11/Rif/2016 ha ordinato all'art. 1 comma 2 alla Cisma Ambiente S.p.A. di "(...) richiedere, in via ordinaria, l'autorizzazione alla campagna di gestione dell'impianto in argomento ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.";

**Considerata** la necessità e l'urgenza di procedere celermente, in esecuzione a quanto previsto nella Ordinanza n. 5/Rif/2016, e successive reitere, d'intesa con il Ministro del MATTM, ad autorizzare anche impianti mobili al fine di biostabilizzare la totalità dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nel territorio regionale;

**Considerato** che il Presidente della Regione Siciliana al fine di dare piena attuazione a quanto contenuto nella ordinanza n. 5/Rif/2016 ha posto specifica attenzione all'autorizzazione di impianti mobili ai fini dell'attività straordinaria di smaltimento dei rifiuti indifferenziati previa attività di biostabilizzazione;

**Considerato** che è stato necessario procedere in ordinario all'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 D.Lgs. n. 152/2006 sulla base della istanza presentata dalla Cisma Ambiente giusta prescrizione imposta dalla Ordinanza n. 13/Rif/2016;

**Visto** il D.D.G. n. 1559 del 19 ottobre 2016 con il quale, in attuazione a quanto previsto nella Ordinanza n. 5/Rif/2016, e successive reitere, d'intesa con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è provveduto all'"Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per un impianto mobile per la tritovagliatura dei rsu indifferenziato (CER 2000301) e successivo trattamento della frazione organica";

**Visto** il D.D.G. n. 1788 del 17 novembre 2016 con cui si è provveduto ad integrare il D.D.G. n. 1559 del 19 ottobre 2016;

**Visto** il D.D.G. n. 131 del 13 febbraio 2017 si è provveduto a modificare il DDG n. 1559 del 19 ottobre 2016;

**Considerato** che con il DDG n. 1559/2016 si è proceduto ad autorizzare ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 l'impianto mobile di tritovagliatura e della successiva biostabilizzazione della frazione c.d. di sottovaglio sulla base di quanto già autorizzato in via contingibile ed urgente con la Ordinanza n. 11/Rif/2016 e n. 13/Rif/2016;

**Vista** la Ordinanza contingibile ed urgente n. 26/Rif del 1 dicembre 2016 del Presidente della Regione Siciliana d'intesa con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la quale si è provveduto a reiterare gli effetti dell'Ordinanza n. 5/Rif/2016;



**Vista** la Ordinanza contingibile ed urgente n. 28/Rif del 1 dicembre 2016 del Presidente della Regione Siciliana con la quale si è provveduto a reiterare gli effetti delle Ordinanze n. 11/Rif/2016 e n. 13/Rif/2016;

**Vista** la Ordinanza n. 4/Rif del 1 giugno 2017 del Presidente della Regione Siciliana d'intesa con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la quale si è provveduto a reiterare gli effetti dell'Ordinanza n. 26/Rif/2016;

**Vista** la Ordinanza n. 5/Rif del 1 giugno 2017 del Presidente della Regione Siciliana con la quale si è provveduto a reiterare parzialmente gli effetti dell'Ordinanza n. 28/Rif/2016;

**Considerato** che in sede di reitera degli effetti dell'ordinanza contingibile ed urgente del Presidente della Regione Siciliana n. 26/Rif del 1 dicembre 2016 non si è ritenuto necessario procedere alla reitera degli effetti di cui alle Ordinanze n. 11/Rif/2016 e n. 13/Rif/2016, relative all'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 dell'impianto mobile di tritovagliatura e biostabilizzazione della CISMA Ambiente S.p.A.;

**Ritenuto** necessario prendere atto delle mutate esigenze di pubblico interesse in ordine all'impianto mobile di che trattasi;

**Visti** gli articoli 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;

**Visto** l'art. 21-*quinques* della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. il quale dispone che il provvedimento amministrativo *"Per sopraggiunti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto (...) può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato (...). La revoca determina la inidoneità del provvedimento amministrativo revocato a produrre ulteriori effetti (...)"*;

**Considerato** comunque che l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 – giusta DDG n. 1559 del 19 ottobre 2016 e DDG n. 1778 del 17 novembre 2016 – dell'impianto mobile di che trattasi è stata effettuata in forza della contingibilità ed urgenza imposta con la ordinanza n. 5/Rif/2016 e da quelle conseguenti e successive;

**Vista** la nota prot. n. 12745 del 17 marzo 2017, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con cui il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha provveduto a comunicare l'*"(...) avvio del procedimento di secondo grado per la revoca dei provvedimenti di ALA rilasciata con DDG n. 1772/2013 di rinnovo dell'ALA rilasciata con DRS n. 996 del 30/09/2008 e successiva modifica rilasciata con DRS n. 1457 del 16/12/2008 e della nota dell'Assessorato Territorio ed Ambiente Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizi 1 – VAS – VLA prot. n. 67313 del 27/10/2011 relativi alla gestione dell'impianto IPPC sito in contrada Bagali di Melilli (SR), gestore IPPC Società CISMA Ambiente S.p.A., partita IVA 04321330872, con sede legale in contrada Bagali di Melilli (SR) ex art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. rilasciato con DDG n. 131 del 13/02/2017 ad integrazione del DDG n. 1559 del 19/10/2016 così come integrato dal DDG n. 1788 del 17/11/2016 alla società CISMA Ambiente S.p.A., partita IVA 04321330872, con sede legale in contrada Bagali di Melilli (SR)"*;

**Considerato** che a seguito dell'avvio del procedimento di revoca avviato con nota prot. n. 12745 del 17 marzo 2017 la CISMA Ambiente S.p.A., relativamente ai decreti oggetto di revoca del



presente provvedimento, non ha presentato, nei termini di legge, alcuna osservazione, come confermato in sede di conferenza di servizi decisoria del 12 giugno 2017;

Vista la nota prot. n. 24773 del 1 giugno 2017 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

**Considerato** che l'interesse pubblico preminente da cui è scaturita la necessità di emettere il provvedimento DDG n. 1559/2016 e ss.mm.ii. è venuto meno anche a seguito della mancata reitera dell'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 11/Rif/2016 e n. 13/Rif/2016;

**Considerato** che l'impianto di che trattasi autorizzato con DDG. n. 1559/2016 e ss.mm.ii. non è più in esercizio e quindi sono di fatto mutate le circostanze di fatto che avevano determinato la emissione dei precedenti decreti;

**Preso atto** della mancata reitera degli effetti delle ordinanza n. 11/Rif/2016 e n. 13/Rif/2016 quali presupposti essenziali alla emissione dei DDG. n. 1559/2016, n. 1788 /2016 e n. 131/2017;

**Ritenuto**, pertanto, necessario procedere alla immediata revoca dei DDG n. 1559/2016, n. 1779/2016 e n. 131/2017 sulla base delle motivazioni suesposte;

**Tutto ciò premesso,**

## DECRETA

### Art. 1

1. **di revocare**, per le motivazioni di cui in premessa, dalla data di notifica del presente provvedimento, il D.D.G. n. 1559 del 19/10/2016, il DDG n. 1788 del 17/11/2016 e il DDG n. 131 del 13/02/2017 di autorizzazione ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di un impianto mobile per la tritovagliatura dei rsu indifferenziato (CER 200301) e successivo trattamento della frazione organica.
2. **Di notificare** il presente decreto alla CISMA Ambiente S.p.A. nella personale dell'Amministratore giudiziario Avv. Francesco Carpinato a titolo di chiusura del procedimento di revoca, dei decreti di cui al comma precedente, avviato - ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/90 - con nota prot. n. 12745 del 17 marzo 2017 nonché ai fini della predisposizione di tutti gli atti e di tutte le iniziative necessarie per dare piena esecuzione al presente decreto;
3. **Di pubblicare** il presente provvedimento, ai sensi della L.R. n. 21 del 12/08/2014, sul sito web dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
4. **Di avvertire** che giusta art. 3 della legge n. 241/90 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio entro 60 giorni dalla data di



notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Palermo, li **19 GIU 2017**

Il Dirigente del Servizio VII

(Ini. *Giuseppe Drago*)



Il Dirigente Generale

(Ini. *Roberto Pirillo*)